

VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede in	PRE'-SAINT-DIDIER
Codice Fiscale	01077040077
Numero Rea	AOSTA65713
P.I.	01077040077
Capitale Sociale Euro	11.474.567,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	351100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	C.V.A. S.p.a. a s.u.
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	C.V.A. S.p.a. a s.u.
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro



SOMMARIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
COLLEGIO SINDACALE	4
BILANCIO AL 31/12/2017	5
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	5
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	5
CONTO ECONOMICO	6
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.	7
PREMESSA	7
CRITERI DI REDAZIONE	9
CRITERI DI VALUTAZIONE	10
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	17
IMMOBILIZZAZIONI	17
ATTIVO CIRCOLANTE	21
RATEI E RISCONTI ATTIVI	24
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	24
PATRIMONIO NETTO	24
FONDI PER RISCHI ED ONERI	28
DEBITI	30
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	35
VALORE DELLA PRODUZIONE	35
COSTI DELLA PRODUZIONE	37
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	42
DATI SULL'OCCUPAZIONE	45
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	45
COMPENSI AL REVISORE LEGALE OVVERO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE	45



IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	46
PASSIVITÀ POTENZIALI.....	46
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	49
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	49
NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE	49
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	50
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE	51
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	52
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	53
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	58

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

GIACHINO	Paolo	Presidente del CDA
BIAGINI	Angelo	Consigliere
CHRISTILLIN	Claudia	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

GIRARDI	Corrado	Presidente
AGLIETTA	Umberto	Sindaco effettivo
PAESANI	Federica	Sindaco effettivo

**BILANCIO AL 31/12/2017****STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	2.429.415	2.524.989
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	62.149.893	65.476.241
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>	80.315	80.315
Totale immobilizzazioni (B)	64.659.623	68.081.545
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	26.537	27.175
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.670.591	4.734.039
Imposte anticipate	787.758	1.190.476
Totale crediti	4.458.349	5.924.515
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	1.468.000
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	35.358	198.623
Totale attivo circolante (C)	4.520.244	7.618.313
D) RATEI E RISCONTI	186.059	191.579
TOTALE ATTIVO	69.365.926	75.891.437

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - Capitale</i>	11.474.567	11.474.567
<i>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	3.388.564	3.388.564
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>	0	0
<i>IV - Riserva legale</i>	2.294.913	2.294.913
<i>V - Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI - Altre riserve</i>	4.642.851	4.642.849
<i>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-1.427.232	-2.088.874
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	0	-109.134
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.611.039	3.153.748
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
<i>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
Totale patrimonio netto	22.984.702	22.756.633
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.005.016	2.874.867
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.040.207	12.004.853
Esigibili oltre l'esercizio successivo	31.336.001	38.255.084
Totale debiti	44.376.208	50.259.937
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	69.365.926	75.891.437



CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.138.051	3.057.409
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	6.958.996	7.884.789
Altri	1	578.802
Totale altri ricavi e proventi	6.958.997	8.463.591
Totale valore della produzione	10.097.048	11.521.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.235	26.035
7) per servizi	614.929	793.462
8) per godimento di beni di terzi	0	2
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.463.287	3.440.688
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.051	195.202
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.254.236	3.245.486
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.463.287	3.440.688
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	639	2.251
14) Oneri diversi di gestione	863.897	854.284
Totale costi della produzione	4.951.987	5.116.722
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.145.061	6.404.278
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	238	4.783
altri	7	17
Totale proventi diversi dai precedenti	245	4.800
Totale altri proventi finanziari	245	4.800
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	663.152	742.467
altri	885.420	1.024.994
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.548.572	1.767.461
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-1.548.327	-1.762.661
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.596.734	4.641.617
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	858.397	1.305.449
Imposte relative a esercizi precedenti	-66.480	-23.607
Imposte differite e anticipate	193.778	206.027
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	985.695	1.487.869
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.611.039	3.153.748



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Signori Soci,

La società VALDIGNE ENERGIE S.r.l. (di seguito “**VALDIGNE**” o la “**Società**”) opera nel settore della generazione di energia elettrica da fonte idrica, da sempre ponendo attenzione ai temi dello sviluppo sostenibile. La generazione di energia elettrica, che avviene attraverso la gestione di due impianti idroelettrici ad acqua fluente sulla Dora di Verney, ha registrato nel 2017 un sensibile calo (-17,7 %), attestandosi a 64.831,0 MWh contro i 78.785,0 MWh prodotti nel 2016. L'andamento della produzione dal 2010, anno in cui è stato avviato l'impianto di Faubourg, a tutto il 2017 ha permesso di consuntivare quasi 500 GWh pari ad oltre 93.370 TEP (calcolati in base a quanto previsto dal punto 13 della nota esplicativa della circolare MISE del 18/12/2014).

La minor produzione idroelettrica realizzata nel 2017 è principalmente conseguente alle condizioni climatiche sfavorevoli in termini di ridotte precipitazioni registrate nell'anno e che hanno influenzato tutta la produzione di energia idroelettrica nazionale ed europea.

Con riferimento al comparto nazionale della produzione di energia elettrica la percentuale coperta dalle rinnovabili era arrivata nel 2016 al 37,3%, grazie agli oltre 742.000 impianti in esercizio nel nostro Paese, per una potenza di 52,3 GW e una produzione di energia rinnovabile di 108 TWh. Nel 2016 l'idroelettrico si era confermato come la fonte rinnovabile più proficua nel settore elettrico, coprendo da sola il 39% della produzione complessiva da rinnovabili. Dopo l'idroelettrico, venivano il fotovoltaico (20%), le bioenergie (18%) e l'eolico con il 16% della produzione complessiva, anche se si attestava come la fonte rinnovabile più in crescita nel 2016. Tale graduatoria, benché riconfermata nel 2017 (l'idroelettrico ha rappresentato il 36,3 per cento della produzione rinnovabile, seguito da fotovoltaico 24 per cento, biomasse 17 per cento, eolico 17 per cento, e geotermia con il 6 per cento) ha subito degli aggiustamenti nelle percentuali che, con riferimento all'idroelettrico, sono conseguenza della grave scarsità della risorsa idrica che ha colpito la nostra nazione per tutto il 2017.

Nel 2017 la produzione nazionale da fonte idroelettrica ha totalizzato 37.530 GWh, in



flessione del 14,3% rispetto ai 43.785 GWh prodotti nel 2016 (che già registrava una flessione del 5,7% rispetto ai 46.451 GWh del 2015). La produzione realizzata dalla Società nel 2017 corrisponde allo 0,173% della produzione nazionale di energia idroelettrica.

L'andamento negativo della produzione è stato parzialmente assorbito dall'andamento del mercato a pronti dell'energia, che ha espresso nel 2017 come Prezzo Unico Nazionale (PUN TWA - Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) un valore pari a 53,95 Euro per MWh, in crescita di oltre il 26% dai 42,78 Euro per MWh del 2016.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del codice civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del codice civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del codice civile in quanto non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e non sono state acquistate né alienate nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma



e 2423, quinto comma del codice civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del codice civile, si è provveduto a riclassificare, ove necessario, i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi per le concessioni idroelettriche sono ammortizzati in base alla durata delle concessioni stesse.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal codice civile.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs 139/2015, si è scelto di non applicare le disposizioni di cui all'OIC 24 par. da 66 a 70 inerenti l'ammortamento dell'avviamento iscritto in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 e, pertanto, ai sensi dell'OIC 24 par. 107, l'avviamento, scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte del Socio C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "**C.V.A.**" o la "**Controllante**"), avvenuto in data 9 giugno 2009, ad un costo storico di Euro 3.661.863, è stato contabilizzato in conformità del precedente principio.

Si è continuato, dunque, l'ammortamento a quote costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Tale periodo di ammortamento è stato ritenuto congruo in quanto la Società opera in un settore in cui non si prevedono rapidi od improvvisi mutamenti tecnologici o produttivi. Si sottolinea che non sono state



rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento e, in particolare, in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Diritti di servitù	Durata del diritto di servitù (media 4,38%)
Attrezzature industriali	10,00%
Concessioni	Durata concessione (media 3,76%)
Giranti	7,00%
Condotte forzate	Durata concessione (media 4,28%)
Macchinario idraulico ed elettrico	Durata concessione (media 4,13%)
Fabbricati	2,50%
Attrezzature e apparecchiature elettriche - Impianti ausiliari	Durata concessione (media 4,16%)
Opere idrauliche fisse	Durata concessione (media 4,08%)
Sistemi di automatismo e controllo	Durata concessione (media 4,26%)
Impianti di teletrasmissione	7,00%
Linee di trasporto	4,00%
Mobili e arredi	12,00%

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Più precisamente i beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del costo specifico.



Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale che, considerata anche l'adesione della Società al regime del consolidato fiscale nazionale, prevede la presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire il loro riversamento.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile,



una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.



Debiti

Come regola generale i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti per finanziamenti, come consentito dall'OIC 19, sono valutati al loro costo ammortizzato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti commerciali non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni sono pari ad Euro 64.659.623 (Euro 68.081.545 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.869.213	82.308.733	80.315	86.258.261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.344.224	16.832.492		18.176.716
Valore di bilancio	2.524.989	65.476.241	80.315	68.081.545
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.985	37.380	0	41.365
Riclassifiche (del valore di bilancio)	109.492	-109.492	0	0
Ammortamento dell'esercizio	209.051	3.254.236		3.463.287
Totale variazioni	-95.574	-3.326.348	0	-3.421.922
Valore di fine esercizio				
Costo	3.982.690	82.236.621	80.315	86.299.626
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.553.275	20.086.728		21.640.003
Valore di bilancio	2.429.415	62.149.893	80.315	64.659.623



Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2017 risultano pari ad Euro 2.429.415 (Euro 2.524.989 al 31 dicembre 2016), al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio che ammontano ad Euro 209.051.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.808	22.842	3.661.863	0	168.700	3.869.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.808	8.630	1.281.652	0	38.134	1.344.224
Valore di bilancio	0	14.212	2.380.211	0	130.566	2.524.989
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	3.986	0	3.986
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	-3.986	113.477	109.491
Ammortamento dell'esercizio	0	860	183.093	0	25.098	209.051
Totale variazioni	0	-860	-183.093	0	88.379	-95.574
Valore di fine esercizio						
Costo	15.808	22.842	3.661.863	0	282.177	3.982.690
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.808	9.490	1.464.745	0	63.232	1.553.275
Valore di bilancio	0	13.352	2.197.118	0	218.945	2.429.415

Le variazioni registrate rispetto all'anno precedente sono imputabili, oltre al normale processo d'ammortamento, alla capitalizzazione dei costi pluriennali sostenuti per gli studi sul Minimo Deflusso Vitale, precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso. Si sottolinea che i piani d'ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli anni precedenti.

Si segnala che fra le immobilizzazioni immateriali risulta iscritto l'Avviamento scaturito dal conferimento dell'impianto di Faubourg da parte del Socio C.V.A., avvenuto in data 9 giugno 2009, ad un costo storico di Euro 3.661.863. Questo viene ammortizzato a quote



costanti in un periodo di venti anni, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti. Non sono state rilevate variazioni dei fattori e delle variabili considerate nei passati esercizi per la valutazione dell'avviamento ed in particolare in merito al suo concorso alla futura produzione di risultati economici, alla sua prevedibile durata utile ed al suo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari, al netto dei relativi fondo di ammortamento, ad Euro 62.149.893 (Euro 65.476.241 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.840.679	72.225.945	112.190	4.657	125.262	82.308.733
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.100.691	15.668.147	59.493	4.161	0	16.832.492
Valore di bilancio	8.739.988	56.557.798	52.697	496	125.262	65.476.241
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	37.380	37.380
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	28.395	2.450	0	-140.337	-109.492
Ammortamento dell'esercizio	227.147	3.017.118	9.842	129	0	3.254.236
Totale variazioni	-227.147	-2.988.723	-7.392	-129	-102.957	-3.326.348
Valore di fine esercizio						
Costo	9.840.679	72.254.340	114.640	4.657	22.305	82.236.621
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.327.838	18.685.265	69.335	4.290	0	20.086.728
Valore di bilancio	8.512.841	53.569.075	45.305	367	22.305	62.149.893

La movimentazione del valore netto delle immobilizzazioni è imputabile principalmente al normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2017 le immobilizzazioni finanziarie risultano pari ad Euro 80.315 (invariate rispetto al 31 dicembre 2016).

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo e ammontano ad Euro 80.315 senza alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Utilizzi del fondo svalutazione
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	80.315		80.315		
Totale	80.315	0	80.315	0	0

	(Svalutazioni)/Ripristini di valore	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	0	0	0	80.315		80.315
Totale	0	0	0	80.315	0	80.315

La voce è costituita da depositi cauzionali con riferimento ai canoni anticipati per Euro 80.315 versati alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la concessione trentennale delle acque.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	80.315	0	80.315	0	80.315	80.315
Totale crediti immobilizzati	80.315	0	80.315	0	80.315	80.315

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Con riferimento a quanto sopra esplicitato, tutti i crediti iscritti nell'attivo immobilizzato si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.



ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta ad Euro 4.520.244 mentre al 31 dicembre 2016 ammontava ad Euro 7.618.313.

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 26.537 (Euro 27.175 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.175	-638	26.537
Totale rimanenze	27.175	-638	26.537

Il valore si riferisce alle giacenze rilevate al 31 dicembre 2017 ed è relativo alla stampa di libri utilizzati per eventi, come fiere e mostre, e alle rimanenze di gasolio presso la centrale di Torrent.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 4.458.349 (Euro 5.924.515 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso controllanti	664.080	0	664.080	0	664.080
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	107.333	0	107.333	0	107.333
Crediti tributari	67.470	0	67.470		67.470
Imposte anticipate			787.758		787.758
Verso altri	2.831.708	0	2.831.708	0	2.831.708
Totale	3.670.591	0	4.458.349	0	4.458.349



Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.476	-104.476	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	640.937	23.143	664.080	664.080	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	219	107.114	107.333	107.333	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	65.582	1.888	67.470	67.470	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.190.476	-402.718	787.758			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.922.825	-1.091.117	2.831.708	2.831.708	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.924.515	-1.466.166	4.458.349	3.670.591	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si specifica che tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono a debitori residenti nell'area geografica italiana.

Crediti Verso Controllante

I crediti verso la Controllante ammontano a fine 2017 ad Euro 664.080 (Euro 640.937 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono principalmente al credito IRES (derivante dal versamento degli acconti 2017 espressi al netto del debito per l'IRES corrente) ceduto alla Controllante nell'ambito del contratto di consolidato fiscale (Euro 347.977) e agli acconti versati per i servizi acquistati in outsourcing (Euro 309.757).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante si riferiscono alle fatture emesse e da emettere alla consociata C.V.A. Trading S.r.l. a s.u. (di seguito "**C.V.A. TRADING**"), riguardanti la cessione dell'energia prodotta.

**Crediti tributari**

I crediti tributari ammontano ad Euro 67.470 e corrispondono ai crediti per imposta IRAP, pari agli acconti versati espressi al netto del debito per l'IRAP corrente.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 787.758. Si riferiscono:

- per Euro 65.293 a differenze temporanee deducibili ai fini IRES;
- per Euro 263.655 all'imposta sostitutiva per l'affrancamento dell'avviamento calcolato sul valore ancora da ammortizzare;
- per Euro 450.704 all'imposta anticipata IRES determinata sul *Fair Value* negativo al 31 dicembre 2017 del derivato IRS Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- per Euro 8.106 su differenze temporanee deducibili ai fini IRAP.

Le imposte anticipate IRES sono state stanziare applicando l'aliquota del 24%. Per l'imposta IRAP si è utilizzata l'aliquota ordinaria del 3,9%.

Crediti verso altri

Ammontano ad Euro 2.831.708 e rappresentano i crediti verso il Gestore dei Servizi Energetici per gli incentivi "GRIN" di competenza del secondo semestre dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad Euro 35.358 (Euro 198.623 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	197.853	-163.105	34.748
Denaro e altri valori in cassa	770	-160	610
Totale disponibilità liquide	198.623	-163.265	35.358



RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 186.059 (Euro 191.579 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	191.579	-5.520	186.059
Totale ratei e risconti attivi	191.579	-5.520	186.059

Al 31 dicembre 2017 sono riferiti principalmente alla quota di competenza del 2017 dei sovracanonici pagati al B.I.M. (sulla base delle concessioni idroelettriche).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 22.984.702 (Euro 22.756.633 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':



	Valore di inizio esercizio	Attribuzione e di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	0	0	0	0		11.474.567
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.388.564	0	0	0	0		3.388.564
Riserva legale	2.294.913	0	0	0	0		2.294.913
Altre riserve							
Riserva straordinaria	4.642.850	0	0	0	0		4.642.850
Varie altre riserve	-1	0	0	0	2		1
Totale altre riserve	4.642.849	0	0	0	2		4.642.851
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.088.874	0	0	-661.642	0		-1.427.232
Utili (perdite) portati a nuovo	-109.134	0	109.134	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	3.153.748	3.044.614	-109.134	0	0	2.611.039	2.611.039
Totale Patrimonio netto	22.756.633	3.044.614	0	-661.642	2	2.611.039	22.984.702

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	11.474.567	0	0	0		11.474.567
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.388.564	0	0	0		3.388.564
Riserva legale	2.294.913	0	0	0		2.294.913
Riserva straordinaria	4.642.850	0	0	0		
Varie altre riserve	-1	0	0	0		4.642.850
Totale altre riserve	4.642.849	0	0	0		-1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.420.289	0	0	331.415		4.642.849
Utili (perdite) portati a nuovo	611.398	678.510	-42.022	0		-2.088.874
Utile (perdita) dell'esercizio	2.902.228	2.944.250	42.022	0		-109.134
Totale Patrimonio netto	22.894.230	3.622.760	0	331.415	3.153.748	3.153.748
					3.153.748	22.756.633

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	11.474.567	Capitale		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.388.564	Capitale	A,B,C	3.388.564	0	0
Riserva legale	2.294.913	Utili	B	2.294.913	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.642.850	Utili	A,B,C	4.642.850	0	0
Varie altre riserve	1			1	0	0
Totale altre riserve	4.642.851			4.642.851	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.427.232	Utili	Nessuna	0	0	0
Totale	20.373.663			10.326.328	0	0
Quota non distribuibile				2.294.913		
Residua quota distribuibile				8.031.415		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai Soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile, relativamente alla specificazione dei movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti nell'esercizio, sono riepilogate nella tabella sottostante:



	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-2.088.874
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	870.582
Effetto fiscale differito	-208.940
Valore di fine esercizio	-1.427.232

Ammonta ad Euro 1.427.232. In applicazione del nuovo principio OIC 32, la riserva accoglie il *fair value* (al netto degli effetti fiscali) dell'*Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le caratteristiche del derivato rispettano quando previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Gli effetti fiscali sono stati determinati tenendo conto della sola IRES, in quanto si tratta di voce finanziaria non soggetta ad IRAP.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale ammonta ad Euro 11.474.567 e non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2017 risulta suddiviso in due quote del 75% e 25% di proprietà rispettivamente dei Soci C.V.A. e Comune di Pré-Saint-Didier.

Riserva da sovrapprezzo quote

Al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 3.388.564 (invariata rispetto al 31 dicembre 2016) e si riferisce: per 3.431.821 Euro a quanto conferito a tale titolo dal Socio C.V.A. in esecuzione del primo aumento di capitale sociale deliberato nelle Assemblee straordinarie tenutesi in data 09/06/2009 e posto in essere con il conferimento dell'impianto idroelettrico di Faubourg; per Euro 310.612 a quanto versato a tale titolo dall'ex Socio Comune di La Thuile in esecuzione del secondo aumento di capitale sociale deliberato nelle medesime Assemblee. Tale importo risulta poi utilizzato per complessivi Euro 353.869 a copertura



delle perdite di esercizio, maturate negli esercizi dal 2005 al 2009, come da delibera dell'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010.

Si evidenzia che, in osservazione dell'articolo 2431 del codice civile, la riserva sopraprezzo risulta essere distribuibile poiché la riserva legale ha raggiunto i limiti di cui all'art. 2430 del codice civile.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2017 risulta un saldo pari ad Euro 2.294.913 e soddisfa i limiti imposti dall'articolo 2430 del codice civile.

Altre riserve

Riserva straordinaria

Risulta pari ad Euro 4.642.849 senza registrare variazioni rispetto all'anno precedente.

Utile dell'esercizio

Al 31 dicembre 2017 si evidenzia un utile di Euro 2.611.039.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 2.005.016 (Euro 2.874.867 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	2.792.777	82.090	2.874.867
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	45.940	0	45.940
Utilizzo nell'esercizio	0	0	44.259	950	45.209
Altre variazioni	0	0	-870.582	0	-870.582
Totale variazioni	0	0	-868.901	-950	-869.851
Valore di fine esercizio	0	0	1.923.876	81.140	2.005.016

Strumenti derivati passivi

Il valore degli strumenti derivati passivi al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 1.923.876 (rispetto ad Euro 2.792.777 del precedente esercizio). La voce accoglie il *fair value* negativo (depurato dell'effetto rischio credito) dell'*Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. a copertura del rischio tassi sul finanziamento in essere con la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le caratteristiche del derivato rispettano quanto previsto dal principio OIC 32 in materia di relazioni di copertura semplici. Tramite la sua stipula nel 2010 è stato possibile coprire il rischio sulla variazione del tasso Euribor 3 mesi (tasso di riferimento del finanziamento) fissandolo al 2,68%. Per effetto del contratto di IRS, gli oneri finanziari sul debito hanno un effetto complessivo pari all'applicazione di un tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb previsto contrattualmente dal contratto di finanziamento).

Il fondo è stato iscritto con contropartita la riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi precedentemente descritta e le imposte anticipate (per gli effetti fiscali differiti).

Altri fondi

Fondi rischi per controversie legali

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 16.640, invariati rispetto al 31 dicembre 2016. La voce accoglie il fondo costituito nel 2011 a fronte del rischio di dover riconoscere ad un ex consulente i compensi, da questo richiesti e contestati dalla Società, per le pratiche

svolte negli anni 2009 e 2010 per la messa in funzione della centrale di Torrent.

Altri fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2017 la consistenza dei fondi per altri rischi ed oneri ammonta ad Euro 64.500.

Il fondo accantonato nel 2011, è relativo al rischio di dover realizzare una trincea drenante in corrispondenza della zona a monte della centrale di Faubourg. Considerando che il rischio è stato giudicato ancora esistente e probabile il fondo è stato conservato e la sua consistenza è stata giudicata adeguata.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 44.376.208 (Euro 50.259.937 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda il saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata nell'anno 2017 è stato riclassificato nei debiti con un saldo di Euro 3.792.000

La composizione delle singole voci è così rappresentata

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	15.568.158	1.526.610	17.094.768
Debiti verso banche	29.483.855	-4.528.157	24.955.698
Debiti verso fornitori	1.224.984	-1.152.949	72.035
Debiti verso controllanti	3.073.044	-2.489.796	583.248
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	766	-104	662
Debiti tributari	3.440	-486	2.954
Altri debiti	905.690	761.153	1.666.843
Totale	50.259.937	-5.883.729	44.376.208


Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	15.568.158	1.526.610	17.094.768	6.168.223	10.926.545	4.518.104
Debiti verso banche	29.483.855	-4.528.157	24.955.698	4.546.242	20.409.456	0
Debiti verso fornitori	1.224.984	-1.152.949	72.035	72.035	0	0
Debiti verso controllanti	3.073.044	-2.489.796	583.248	583.248	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	766	-104	662	662	0	0
Debiti tributari	3.440	-486	2.954	2.954	0	0
Altri debiti	905.690	761.153	1.666.843	1.666.843	0	0
Totale debiti	50.259.937	-5.883.729	44.376.208	13.040.207	31.336.001	4.518.104

Debiti - Ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si specifica che tutti i debiti iscritti nel passivo si riferiscono a creditori residenti nell'area geografica italiana.

Finanziamenti effettuati dai Soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai Soci della Società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

I finanziamenti ricomprendono anche quelli effettuati dai soggetti che esercitano l'attività di finanziamento e controllo.

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza
01/01/2018	3.792.002
30/06/2018	1.170.030
31/12/2018	1.195.508
30/06/2019	1.221.742
31/12/2019	1.248.392
30/06/2020	1.275.736
31/12/2020	1.303.626
30/06/2021	330.218
31/12/2021	338.214
30/06/2022	346.404
31/12/2022	354.792

Scadenza (gg/mm/aaaa)	Quota in scadenza
30/06/2023	363.384
31/12/2023	372.183
30/06/2024	381.196
31/12/2024	390.426
30/06/2025	399.880
31/12/2025	409.563
30/06/2026	419.481
31/12/2026	429.639
30/06/2027	440.042
31/12/2027	450.698
30/06/2028	461.612
Totale	17.094.768

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 17.094.768 (mentre al 31 dicembre 2016 ammontavano ad Euro 15.568.158). La voce accoglie i saldi a debito per due finanziamenti erogati da C.V.A. oltre al saldo del conto corrente di corrispondenza di tesoreria accentrata.

Il primo, stipulato in data 26/07/2013, a tasso variabile ed avente un importo di Euro 10.000.000. Il finanziamento si estinguerà il 03/07/2028 (durata pari a 15 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE corrisponderà a C.V.A. rate semestrali posticipate fisse e costanti, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi ha scadenza pari a 6 mesi e gli interessi sono calcolati al tasso nominale pari al tasso di riferimento Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread fisso di 450 pb (4,50%). Al termine dell'esercizio il debito residuo ammonta ad Euro 7.711.402.

Il secondo contratto di finanziamento è stato stipulato in data 02/07/2015 per un importo massimo di Euro 10.000.000 ed utilizzato, al termine del periodo di disponibilità (31/12/2015), per Euro 9.000.000. Il finanziamento ha durata fino al 31/12/2020 (pari a 5 anni) e per il periodo di ammortamento VALDIGNE corrisponderà a C.V.A. rate semestrali posticipate, comprensive della quota capitale e della quota interessi. Ciascun periodo di interessi ha scadenza pari a 6 mesi e gli interessi sono calcolati al tasso nominale fisso del 4%. Al termine dell'esercizio il debito residuo ammonta ad Euro 5.612.291.

Si specifica che, in osservanza di quanto consentito dal principio contabile OIC 19, i finanziamenti sono stati iscritti al loro costo ammortizzato.



Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 24.955.698 (Euro 29.483.855 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al valore residuo del finanziamento ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.) erogato per la copertura dei costi di realizzazione degli impianti idroelettrici di Faubourg e di Torrent (contratto firmato il 13 giugno 2008).

Il mutuo ha iniziato il suo periodo d'ammortamento, della durata di 11 anni, in data 13 giugno 2012, al termine del periodo "*revolving*" previsto contrattualmente. Il totale erogato, pari ad Euro 50.000.000 è in corso di rimborso con rate trimestrali (11 anni) con scadenza al 13 marzo, al 13 giugno, al 13 settembre ed al 13 dicembre di ogni anno.

A garanzia degli obblighi contrattuali, la Banca, in fase di erogazione del finanziamento, ha richiesto alla Controllante il rilascio di una fideiussione a copertura del debito residuo come definito nel piano di ammortamento. Per il servizio di garanzia, C.V.A. ha applicato una commissione pari allo 0,25% dell'importo garantito, così come previsto dal contratto di tesoreria accentrata con essa stipulato.

A copertura dei rischi di variazione del tasso Euribor 3 mesi, al quale è correlato il costo del debito durante il periodo *amortizing*, è stato stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di IRS (*interest rate swap*) già precedentemente descritto.

Si specifica che, in osservanza di quanto consentito dal principio contabile OIC 19, il finanziamento è stato iscritto al suo costo ammortizzato.

Il debito nominale residuo ammonta ad Euro 25.000.000.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta ad Euro 72.035 (Euro 1.224.984 al 31 dicembre 2016).

Non figurano debiti verso fornitori espressi in valute diverse dall'Euro.

Debiti verso controllanti

Al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 583.248 (ammontavano ad Euro 3.073.044 al 31 dicembre 2016).

Con riferimento ai debiti di natura commerciale, questi si riferiscono ad Euro 534.215 per



fatture da ricevere dalla Controllante e le voci principali sono:

- Euro 69.602 per le prestazioni di garanzia ricevute nel corso dell'esercizio;
- Euro 53.629 per il premio della Polizza assicurativa "ALL RISKS" a copertura dei danni diretti e indiretti degli impianti di Faubourg e Torrent per l'anno 2017 e riaddebitati dalla Controllante in quanto contraente della polizza;
- Euro 290.659 per servizi acquistati in outsourcing;
- Euro 117.983 relativi ai servizi di supporto alla gestione degli impianti.

Risultano poi iscritti debiti per fatture ricevute per un totale di Euro 2.342 relativi principalmente alle fatture per i servizi ricevuti nel corso dell'esercizio dalla Controllante oltre che al riaddebito di costi di varia natura sostenuti da C.V.A., ma di competenza di VALDIGNE.

Debiti tributari

Alla data di chiusura del bilancio sono stati rilevati debiti tributari per Euro 2.954 (Euro 3.440 al termine del precedente esercizio) e si riferiscono a ritenute da versare su compensi di lavoro autonomo.

Altri debiti

Si riferiscono principalmente per Euro 1.666.843,49 ai debiti verso il comune di Pré-Saint-Didier per il dividendo distribuito sulla base delle delibere dell'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2016 e del 4 aprile 2017, ma non ancora erogato.



INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

L'attività di produzione della Società ha generato nel 2017 un valore pari ad Euro 10.097.048 (Euro 11.521.000 al 31 dicembre 2016).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Cessione di energia	3.138.051
Totale		3.138.051

I ricavi per la cessione di energia relativi all'esercizio 2017 ammontano ad Euro 3.138.051. Tale voce accoglie il corrispettivo ricevuto per l'energia elettrica ceduta a C.V.A. TRADING pari a 64.831 MWh (78.785 MWh nel 2016), prodotti dalla centrale di Faubourg per 17.765 MWh ed Euro 841.129 e dalla centrale di Torrent per 47.066 MWh ed Euro 2.296.922.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono tutti riconducibili al territorio nazionale.

Commento alle altre voci del Valore della Produzione

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.958.997 (Euro 8.463.591 nel precedente esercizio).



La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	7.884.789	-925.793	6.958.996
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	578.802	-578.802	0
Altri ricavi e proventi	0	1	1
Totale altri	578.802	-578.801	1
Totale altri ricavi e proventi	8.463.591	-1.504.594	6.958.997

Il valore della produzione comprende, oltre ai ricavi delle vendite e delle prestazioni, i contributi in conto esercizio che sono costituiti dagli incentivi GRIN riconosciuti da GSE S.p.A., come previsto dal **Decreto Ministeriale 6 luglio 2012**.

Il valore degli incentivi maturati sulla produzione di energia del 2017 ammonta ad Euro 6.958.996 (Euro 7.884.789 nell'esercizio 2016) e all'incentivo riconosciuto su una produzione di 64.831 MWh (erano 78.785 MWh nell'esercizio 2016) valorizzato ad Euro 107,34/MWh, valore dichiarato da GSE S.p.A. (il valore del 2016 era pari ad Euro 100,08).



COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 4.951.987 (al 31 dicembre 2016 erano pari ad Euro 5.116.722).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 9.235 (Euro 26.035 nell'esercizio 2016) e si riferiscono per Euro 624 al costo della fornitura di materiali vari per le centrali e per Euro 8.611 all'acquisto dell'energia necessaria al funzionamento delle centrali e somministrata dalla società consociata C.V.A. TRADING.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 614.929 (Euro 793.462 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	30	-30	0
Lavorazioni esterne	8.112	-1.326	6.786
Acqua	0	600	600
Spese di manutenzione e riparazione	4.490	-701	3.789
Servizi e consulenze tecniche	5.591	-2.661	2.930
Compensi agli amministratori	10.281	-493	9.788
Compensi a sindaci e revisori	31.720	3.924	35.644
Spese e consulenze legali	837	-837	0
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	857	952	1.809
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	82.955	-11.374	71.581
Altri	648.589	-166.587	482.002
Totale	793.462	-178.533	614.929

Le spese per "lavorazioni esterne" accolgono i costi per la verifica degli alternatori delle centrali.

Le spese per "compensi a sindaci e revisori" si riferiscono per Euro 21.506 ai compensi del Collegio Sindacale e per Euro 14.138 a quelli riconosciuti alla società di revisione EY S.p.A.



Le spese per "Servizi finanziari da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria" accolgono, oltre a spese e commissioni bancarie, le commissioni di Euro 69.602 riconosciute alla Controllante per le garanzie da questa prestate (erano Euro 80.966 nel 2016).

Le spese per "Altri servizi" comprendono, invece, oltre ai costi per servizi di natura diversa, le spese per i servizi resi da C.V.A..

In particolare Euro 290.659 si riferiscono ai servizi affidati in outsourcing alla Controllante. Le attività a queste esternalizzate, tenuto conto che la Società non dispone di personale proprio, prevedono servizi contabili e fiscali, servizi di gestione finanziaria e tesoreria, servizi tecnici diversi (es. gestione ambiente e sicurezza), servizi di budgeting e di controllo di gestione, servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di *communication technology*, servizi di acquisti ed appalti, servizi di *information technology* e servizi di staff. Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 349.643.

Anche la gestione degli impianti è stata affidata alla Controllante a fronte di un corrispettivo di Euro 117.983 e prevede la prestazione dei seguenti servizi:

- Servizi di manutenzione preventiva;
- Servizi manutenzione ordinaria;
- Servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24h su 24h 7gg su 7gg;
- Servizi di manutenzione straordinaria;
- Servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti;
- Servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato;
- Servizi di pianificazione delle indisponibilità sui sistemi informatici di Terna S.p.A.;
- Servizi di gestione dell'anagrafica sui sistemi GAUDI' di Terna S.p.A.;
- Servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane;
- Servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale;
- Servizi volti all'ottenimento delle qualifiche IAFR presso il GSE S.p.A.;



- Servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica.

Il costo di tali servizi nel precedente esercizio era pari ad Euro 131.141.

Sempre in tale voce sono stati esposti anche i costi per la copertura assicurativa All-risk riaddebitata dalla Controllante rispettivamente per Euro 18.802 sull'impianto di Faubourg e per Euro 34.827 sull'impianto di Torrent. Tale copertura è stata sottoscritta da C.V.A. e consente, quindi, a VALDIGNE di accedere a tariffe particolarmente vantaggiose.

Si segnalano ancora per rilevanza nella voce "altri servizi" i costi addebitati da GSE S.p.A. per la gestione degli incentivi pari ad Euro 32.416 rispetto ai costi di Euro 39.392 del precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 3.463.287 (Euro 3.440.688 al termine del passato esercizio).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 209.051 (Euro 195.202 nel 2016) e si riferiscono alla quota posta a carico dell'esercizio dei seguenti oneri ad utilità pluriennale:

- Costo delle subconcessioni idroelettriche per gli impianti di Torrent e di Faubourg (Euro 860);
- Avviamento acquisito con il ramo aziendale conferito dalla Controllante (Euro 183.093);

La quota rimanente di Euro 25.098 è relativa all'ammortamento delle spese per la costituzione di diritti di servitù utili alla gestione della centrale di Faubourg, Faubourg – Arpettes e della linea Alta Tensione Faubourg/Pré-Saint-Didier.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi Euro 3.254.236 (Euro 3.245.486 nel 2016) e risultano così composti:

- ammortamenti dei beni gratuitamente devolvibili (opere idrauliche fisse e condotte forzate) per Euro 2.108.473;



- ammortamenti degli impianti e dei macchinari di centrale per Euro 755.012;
- ammortamenti dei fabbricati strumentali per Euro 227.147;
- ammortamenti della linea di trasporto tra Faubourg e Pré-Saint-Didier per Euro 151.507;
- ammortamento delle attrezzature industriali per Euro 9.842;
- ammortamento di mobili e arredi per Euro 129;
- ammortamento di impianti di teletrasmissione per Euro 2.127.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Al 31 dicembre 2017 si rileva una variazione delle rimanenze per Euro 639 relativa all'utilizzo per omaggi dei libri e volumi inerenti le centrali di Torrent e Faubourg presenti a magazzino e al gasolio presente nella cisterna della centrale di Torrent (Euro 2.251 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 863.897 (Euro 854.284 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	200	-35	165
ICI/IMU	45.740	0	45.740
Sopravvenienze e insussistenze passive	1.841	-1.741	100
Altri oneri di gestione	806.503	11.389	817.892
Totale	854.284	9.613	863.897

L'imposta IMU ammonta ad Euro 45.740.

Le sopravvenienze passive sono pari ad Euro 100 e sono riferite per Euro 100 a sopravvenienze ordinarie.

Gli altri oneri di gestione sono principalmente composti dai canoni di derivazione delle acque ad uso idroelettrico pari ad Euro 795.911 (Euro 791.004 nell'esercizio 2016) e sono così articolati:

- Canoni demaniali pari ad Euro 363.328 (Euro 132.415 per l'impianto di Faubourg

ed Euro 230.913 per quello di Torrent);

- Sovracanoni di competenza dei comuni rivieraschi pari a totali Euro 86.539 (Euro 31.539 per l'impianto di Faubourg ed Euro 55.000 per quello di Torrent);
- Sovracanoni di competenza del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea pari a totali Euro 346.043; (Euro 126.116 per l'impianto di Faubourg ed Euro 219.928 per quello di Torrent).

Risultano poi iscritti in tale voce i canoni riconosciuti all'ANAS, pari ad Euro 10.516, e dovuti per le concessioni di passaggio della linea elettrica e dell'acquedotto su strade di sua competenza nonché al Contributo al Funzionamento dell'Autorità Energia Elettrica e Gas e Servizio Idrico 2017 pari ad Euro 3.611. Inoltre sono presenti quote associative per l'anno 2017 per Euro 5.484 e diritti di segreteria per Euro 1.415.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi Finanziari

I proventi finanziari al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 245 e si riferiscono principalmente per Euro 238 agli interessi attivi riconosciuti dalla Controllante sulle giacenze depositate sul conto corrente intersocietario (Euro 4.200 nel precedente esercizio).

Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 1.548.572 (Euro 1.767.461 nel precedente esercizio), e si riferiscono principalmente agli oneri su finanziamenti in essere:

- per Euro 636.028 riferite ai finanziamenti erogati dalla Controllante e pari agli interessi nominali del periodo rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato;
- per Euro 885.420, espressi come somma degli interessi nominali rettificati in applicazione del principio del costo ammortizzato e dai differenziali pagati sull'operazione di *Interest Rate Swap* precedentemente descritta. La variazione

registrata rispetto al precedente esercizio è da imputare alla normale dinamica di rimborso che vede calare il capitale residuo da rimborsare.

Si segnala che negli interessi riconosciuti alla Controllante sono anche iscritti gli interessi riconosciuti per gli anticipi di liquidità concessi sul conto corrente intersocietario per Euro 27.124.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	885.420
Altri	663.152
Totale	1.548.572

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	694.692	-66.480	0	-169.967	
IRAP	163.705	0	0	-23.811	
Totale	858.397	-66.480	0	-193.778	0



Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate della voce "Crediti per imposte anticipate".

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.149.989	207.840
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-2.149.989	-207.840
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-1.158.559	-31.917
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	378.907	23.811
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-779.652	-8.106

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi spettanti agli amministratori non pagati	0	8.500	8.500	24,00	2.040	0	0
Altre svalutazioni ed accantonamenti indeducibili	690.513	-609.373	81.140	24,00	19.474	3,90	3.164
Altre variazioni Ires	198.190	-15.777	182.413	24,00	43.779	0	0
Altre variazioni Irap	127.871	-1.171	126.700	0	0	3,90	4.941
Derivati finanziari IRS	2.748.518	-870.582	1.877.936	0	450.705	0	0
Imposta sostitutiva su affrancamento avviamento	2.380.206	-183.093	2.197.113	12,00	263.654	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria IRES con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	27,50
Effetto delle differenze permanenti	0,152	-0,031
Redditi esenti	0	0
Dividendi	0	0
Costi indeducibili	0	0
Altre differenze permanenti negative (positive)	22.789	(5.282)
Aliquota effettiva	24,152	27,469

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e per l'IRAP:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	3.596.734	
Credit d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	3.596.734	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		5.145.061
Onere fiscale teorico (aliquota base)	863.216	200.657
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	8.500	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-625.150	-610.544
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	22.789	129.436
Imponibile fiscale	3.002.873	4.663.953
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	3.002.873	



Descrizione	IRES	IRAP
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		4.663.953
Imposte correnti (aliquota base)	720.690	181.894
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	25.998	0
Imposte correnti effettive	694.692	181.894

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si specifica che nel corso dell'esercizio la Società non ha impiegato personale dipendente.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	9.788	21.506

COMPENSI AL REVISORE LEGALE OVVERO ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.516
Altri servizi di verifica svolti	8.622
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.138

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Passività potenziali	1.146.416

PASSIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali ammontano ad Euro 1.146.416 e sono così dettagliate:

- Euro 964.165 pari all'importo garantito dalla Controllante all'Amministrazione Finanziaria tramite assunzioni di obbligazione per i crediti IVA 2013-2015-2016 compensati in ragione dell'adesione al regime dell'IVA di gruppo;
- Euro 182.251 pari all'importo delle fidejussioni assicurative rilasciate a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta a garanzia degli obblighi di reinserimento ambientale delle opere posizionate in alveo della Dora di La Thuile, nella Dora di Verney e nel Torrente Orgères.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate e con società del gruppo sono state negoziate al fine di garantire la coerenza del risultato per le società del gruppo stesso ai parametri di economicità ed efficienza. Per ulteriore informativa di seguito un riepilogo dei principali rapporti.

Rapporti con la Controllante

La Società ha affidato in outsourcing alla Controllante i servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, *unbundling* contabile

per AEEG ed altri servizi amministrativi di varia natura), i servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, i servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), i servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, i servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, i servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, i servizi legali, i servizi di *Communication ed Information Technology*, i servizi di gestione del personale e delle risorse umane, i servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, i servizi di staff. I corrispettivi per tali servizi sono stati pari ad Euro 290.659.

La Società ha affidato in outsourcing alla Controllante anche i servizi di gestione dei propri impianti idroelettrici. In particolare ha acquistato dalla Controllante: servizi di manutenzione preventiva, servizi manutenzione ordinaria, servizi di intervento da parte di personale tecnico in caso di guasto 24h su 24 7gg/7gg, servizi di manutenzione straordinaria, servizi di supporto alla gestione utili all'esercizio in sicurezza degli impianti e alla programmazione della produzione degli impianti, servizi di sopralluogo periodico sugli impianti per il controllo del loro stato, servizi di pianificazione delle indisponibilità sui sistemi informatici di Terna, servizi di gestione dell'anagrafica sui sistemi "Gaudi" di Terna, servizi di gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Dogane, servizi di supervisione remota dell'impianto da posto di teleconduzione per l'esecuzione degli ordini di dispacciamento in tempo reale, servizi volti all'ottenimento delle qualifiche IAFR presso il GSE S.p.A., servizi di telelettura dei contatori dell'energia elettrica prodotta con la predisposizione della relativa reportistica. Il compenso totale per questo insieme di servizi è stato pari ad Euro 117.983.

I compensi dei Consiglieri di Amministrazione dott. Giachino, rag. Biagini, dott.ssa Christillin e dei Consiglieri uscenti dott. Concolato e dott. Bortolotti (tutti dipendenti di C.V.A.) per totali Euro 9.788, sono stati riconosciuti alla Controllante.

La Controllante ha rilasciato garanzie e fidejussioni a favore della Società, come meglio descritto nel commento ai conti d'ordine. Per tale servizio le sono state riconosciute commissioni per Euro 69.602.

La Società ha sottoscritto con la Controllante un contratto di conto corrente ed una convenzione di tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide. Al termine dell'esercizio il conto corrente intersocietario presenta un saldo a debito di Euro 3.792.000. Nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi sulle giacenze depositate sul conto corrente intersocietario per Euro 238, mentre sugli utilizzi di liquidità sono maturati interessi passivi per Euro 27.124.

La Controllante ha riaddebitato il premio per la polizza "All Risk" che copre gli impianti di Faubourg e Torrent per un valore di Euro 53.629.

La Società ha ottenuto dalla Controllante due finanziamenti a lungo termine. Il primo, avente un importo iniziale di Euro 10.000.000 ed erogato in data 26 luglio 2013, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2017 di Euro 7.711.402.

Il secondo, erogato nel corso del 2015 per un importo di Euro 9.000.000, ha un valore nominale residuo al 31 dicembre 2017 di Euro 5.612.291.

Su tali finanziamenti sono maturati interessi per Euro 622.038.

Maggiori informazioni su tali finanziamenti e sui costi ad essi correlati sono disponibili nella presente nota.

La Società, con riferimento all'imposta IRES, ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 del "Consolidato fiscale nazionale" e ha siglato con la Controllante una convenzione volta a regolare i rapporti che ne emergono. In particolare, la convenzione prevede la cessione delle poste rilevanti fiscalmente a valori nominali. A fronte della cessione alla Controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo o quote di interessi indeducibili, viene riconosciuto alla Società un compenso che tiene conto delle sue concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva. Se la Società dimostra, in base ai piani previsionali, l'impossibilità di sfruttare nei seguenti tre anni i vantaggi fiscali derivanti da tali poste, il compenso sarà determinato in misura pari al 50% dell'aliquota IRES ordinaria applicata all'ammontare della posta trasferita. Diversamente, viene riconosciuto un compenso calcolato in base al 100% dell'aliquota IRES ordinaria.

Al 31 dicembre 2017 il credito verso la Controllante per consolidato fiscale ammonta ad Euro 347.977

La Società ha aderito al regime di liquidazione dell'IVA di gruppo. Per tale ragione, al 31 dicembre 2017, risultano iscritti a bilancio debiti per Euro 38.281 pari al debito IVA maturato nel mese di dicembre e ceduto alla Controllante.

Rapporti con CVA TRADING (sottoposta al controllo della Controllante)

La Società ha ceduto l'energia prodotta dai propri impianti a CVA TRADING per un totale di Euro 3.138.051 ed ha acquistato da questa l'energia per il funzionamento degli stessi impianti per Euro 8.611.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci,	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari
-----------------	---------------------	---------------------	--------------------	--------------------	-------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------	-------------------------------



							ecc.		
C.V.A. S.p.A. a s.u.	Controllante	316.103	347.977	534.215	17.164.726	0	0	541.661	-648.924
C.V.A. Trading S.r.l. a s.u.	Sottoposta al controllo di C.V.A. S.p.A	107.333	0	662	0	3.138.051	8.611	0	0

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale che presentino i requisiti previsti dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnala che non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinqies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	C.V.A. S.p.A. a. s.u.	C.V.A. S.p.A. a. s.u
Città (se in Italia) o stato estero	Chatillon	Chatillon
Codice fiscale (per imprese italiane)	01013130073	01013130073
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Camera di Commercio di Aosta	Camera di Commercio di Aosta



STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per il derivato *Interest Rate Swap* stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A., vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1 numero 1 del codice civile.

La Società, in data 03/09/2010, ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (già Banca B.I.I.S. S.p.A.), Istituto che ha erogato il finanziamento di 50 milioni di Euro finalizzato alla realizzazione degli impianti di Faubourg e di Torrent, un contratto di IRS (*Interest Rate Swap*), attraverso il quale ha fissato al 2,68% il tasso di riferimento sul quale vengono calcolati gli interessi sul mutuo e per tutta la sua durata del mutuo (fino al 13/06/2023). Per effetto del contratto di IRS sottoscritto, gli interessi sul debito della Società verranno calcolati al tasso fisso del 3,07% annuo (pari al tasso di riferimento maggiorato dello spread di 39 pb). La sottoscrizione di tale contratto prevede che la Società paghi *trimestralmente* (il giorno 13 dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre di ogni anno), con decorrenza dal 13/09/2012 e termine il 13/06/2023, su un valore nozionale corrispondente con il piano di ammortamento del debito, il sopracitato tasso del 2,68% calcolato act/360 per ricevere, alle stesse date, il tasso Euribor 3 mesi determinato 2 giorni lavorativi antecedenti la data di inizio del trimestre (il tasso a cui è commisurato il costo del debito).

Ai sensi dell'art 2427 bis del codice civile, si segnala che il *fair value* dell'operazione di IRS, pari al suo *mark-to-market*, è negativo per Euro 1.923.876, e che il contratto è stato sottoscritto esclusivamente a copertura del rischio di avverse variazioni del corso del tasso di interesse Euribor 3 mesi a cui è commisurato il costo del debito in essere verso la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A..



INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società C.V.A..

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e che adotta i principi contabili IAS/IFRS:

STATO PATRIMONIALE	2016	2015
ATTIVITA NON CORRENTI		
Attività materiali	447.141.505	438.305.841
Attività immateriali	7.883.461	8.312.685
Avviamento	187.937.409	187.937.409
Partecipazioni	106.276.760	92.721.153
Attività per imposte anticipate	12.394.808	15.123.377
Attività finanziarie non correnti	110.257.164	129.196.219
Altre attività non correnti	1.291.679	806.256
ATTIVITA CORRENTI		
Rimanenze	634.896	718.590
Crediti commerciali	135.547.975	185.960.737
Crediti per imposte sul reddito	25.364.663	11.633.453
Altri crediti tributari	6.952.434	10.779.109
Derivati	79.312	179.484
Altre attività finanziarie correnti	91.322.989	58.079.202
Altre attività correnti	23.334.996	21.548.707
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	187.013.747	177.532.516
TOTALE ATTIVITA	1.343.433.798	1.338.834.738
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	395.000.000	395.000.000
Riserve	434.893.383	406.392.834
Utile (perdite) dell'esercizio	44.680.157	72.422.701
PASSIVITA NON CORRENTI		
Benefici ai dipendenti	8.992.550	11.067.341
Fondo per rischi ed oneri	8.706.641	13.732.979
Passività per imposte differite	23.637.157	17.013.248
Passività finanziarie non correnti	197.174.031	206.969.790
Altre passività non correnti	1.013.200	1.072.800
PASSIVITA CORRENTI		
Debiti commerciali	130.319.631	134.797.113
Debiti per imposte sul reddito	1.256.360	1.061.501
Altri debiti tributari	3.813.088	2.094.281
Derivati	3.806.131	6.984.713
Altre passività finanziarie correnti	81.312.002	60.991.482
Altre passività correnti	8.829.467	9.233.955



TOTALE PASSIVITA E PATRIMONIO NETTO	1.343.433.798	1.338.834.738
-------------------------------------	---------------	---------------

CONTO ECONOMICO	2016	2015
RICAVI	166.572.918	216.291.985
COSTI OPERATIVI	73.082.039	77.313.731
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	32.015.526	31.208.095
GESTIONE FINANZIARIA	2.776.333	- 2.036.686
IMPOSTE SUL REDDITO	- 19.571.529	- 33.310.772
RISULTATO NETTO	44.680.157	72.422.701

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di rimettere all'Assemblea dei Soci la decisione circa la destinazione dell'utile.

29 gennaio 2018.

Il Presidente
per il Consiglio di Amministrazione
dott. Paolo Giachino





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

Reg. Imp. di Aosta: 01077040077
Rea. 65713

VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

Società soggetta a direzione e coordinamento di C.V.A. S.P.A.

Sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 14 – Pré-Saint-Didier (AO) Capitale sociale Euro 11.474.567,00

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2949 secondo comma del Codice Civile

Ai Soci della VALDIGNE ENERGIE S.r.l.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.



VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Risultati dell'esercizio sociale

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.611.039 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	69.365.926
Fondi per rischi ed oneri	Euro	2.005.016
Passività	Euro	44.376.208
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	20.373.663
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.611.039

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.097.048
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	-4.951.987
Differenza	Euro	5.145.061
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.548.327
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	3.596.734
Imposte sul reddito	Euro	-985.695
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.611.039

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su



VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c. sono state fornite dall'amministratore delegato in occasione delle riunioni programmate e anche tramite i contatti con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- il progetto di bilancio ha recepito le regole di redazione dello stesso introdotte dal DLgs 139/2015;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



VALDIGNE ENERGIE S.R.L.

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 20 anni, tenuto conto della vita utile dello stesso;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.611.039.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Pré-Saint-Dider, 5 febbraio 2018

Il Collegio Sindacale

Firmato Presidente Collegio Sindacale
Firmato Sindaco effettivo
Firmato Sindaco effettivo

CORRADO GIRARDI
FEDERICA PAESANI
UMBERTO AGLIETTA

Firmato in originale



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Valdigne Energie S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della Valdigne Energie S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Valdigne Energie S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta all'A.S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000554 - numero R.E.A. 250804
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1995
Iscritta all'Albo Speciale della società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 20 febbraio 2018

EY S.p.A.

Luigi Monti
(Socio)